

# SECOLO *d'Italia*

HOME POLITICA CRONACA ESTERI ECONOMIA SOCIETÀ FOTO VIDEO

SECOLO D'ITALIA > POLITICA >

## Eugenia Roccella si racconta: dal borgo di Riesi alle lotte femministe. Con a fianco Pannella e due genitori speciali

20 Apr 2023 20:12 - di Annalisa Terranova



Un libro delicato, riflessivo, sincero. Questi gli aggettivi che vengono in mente dopo avere letto l'ultima pagina delle **memorie familiari e politiche di Eugenia Roccella**, *"Una famiglia radicale"* (edizioni Rubbettino). Ma non è l'autrice la vera protagonista. Lo sono i suoi ricordi. Lo sono i genitori, Wanda e Franco. Che lei descrive con commossa attenzione al dettaglio, con rispetto e devozione, facendoci ridere anche delle piccole baruffe domestiche. Non ne nasconde però i difetti, a cominciare dal più grande: l'averla lasciata appena nata a una zia, nel paese di Riesi, provincia di Caltanissetta, un borgo dove le strade erano piene di escrementi di cavalli ma che nelle rimembranze di Eugenia Roccella assume i meravigliosi contorni di un "nido" celestiale e benefico.



IL SECOLO D'ITALIA È ANCHE SU APP



### IN EVIDENZA



**Schiaffo a gufi e sciacalli, la Meloni è partita bene e vola nei consensi: + 6% in un mese**



**Il colpo da maestro di Adriano Panatta: "Io antifascista? Certo, ma anche anticomunista"**

Riesi appare, per l'intero libro, come l'alterità rispetto alla vita volutamente sregolata e scapigliata dei genitori.

### L'infanzia a Riesi e l'influenza del nonno notaio

*“La casa era un porto di mare – scrive Roccella a proposito dell’abitazione dove a Riesi ha trascorso i primi anni dell’infanzia – affollata di gente di ogni tipo. Parenti in primo luogo, poiché le reti di parentela erano ampie e ramificate, e anche quando il vincolo di sangue era annacquato fino a essere insignificante, ci si chiamava cugino o zio. E poi amici, vicini di casa, famigli di vario tipo, sempre qualcuno che la zia aveva battezzato o cresimato (il ruolo di ‘parrina’ implicava un impegno a vita, ragazzi che guadagnavano qualcosa prestando piccoli servizi, fornitori, donne che venivano a fare le pulizie e a lavare i panni, i mezzadri che passavano con regolarità, la sartina per i lavoretti di rammendo e cucito, e chiunque, in un paese poverissimo, avesse bisogno di qualche soldo o aiuto. C’era sempre qualcuno che si fermava a mangiare con noi...”.*

#### LEGGI ANCHE

- Roccella chiarisce le idee a Schlein: «Chi nega l'identità di genere non difende le donne»
- Roccella: "Accusano me, ma è la sinistra che ha tradito i diritti delle donne. Che errore il ddl Zan"

Eugenia, cresciuta inizialmente da una zia, non si riconosce però in una figura femminile. E' la figura del **nonno notaio** quella a cui più si lega la sua personalità, quella che le ha trasmesso la tavola dei diritti e dei doveri: *“Il nostro era un rapporto speciale, una nuvola di amorosi sensi che ci isolava...”*. La piccola Eugenia già a due anni ha le idee chiare: a chi vuoi più bene, a mamma o a papà? E lei: “A nonno”. Nell’album di famiglia c’è anche un posto vuoto, quello della sorellina morta in ospedale. Una ferita raccontata con estremo pudore. Una morte dovuta a leggerezze inspiegabili. Ma l’autrice non giudica, si limita a non trovare le parole (è il capitolo più breve del libro).

### Gli amici scapigliati di Wanda e Franco

Poi c’è la politica, il clima che Eugenia, tornata a Roma con i genitori, respira in casa grazie alla cerchia di amici “allevati a pane, laicismo e goliardia”. **Sono gli animatori dell’Ugi** (Unione goliardica italiana), i rappresentanti di un’intellettualità laica, libera e anticonformista. “Quasi ogni sera, a casa mia, c’era qualcuno del gruppo: Sergio Stanzani, Gino Roghi, Tullio De Mauro, Gino Giugni, Sergio Castriota, Lino Jannuzzi, Stefano Rodotà, e ovviamente Marco Pannella”. **Pannella è un’altra figura che nel libro di Roccella giganteggia** (*“Tutto quello che so della politica l’ho imparato da Marco e non l’ho più dimenticato”*). Apprendiamo del suo modo di concepire la lotta politica, dei digiuni, della sessualità libera, di un tentativo di suicidio che fu proprio Franco Roccella



Scurati oltre i limiti della decenza contro la Meloni: non deve commemorare Ramelli



“Vergogna”, “Traditori”. “Ora i nazisti”. Le urne (e Meloni) fanno impazzire la stampa di sinistra



#### Le ultime notizie di Italtpress

Tumori del seno, sviluppi tecnologici nella radioterapia: ecco quali vantaggi ci sono

Il ministro Pichetto: «Uccidere l’orsa non ridarà la vita al giovane runner, ma c’è un problema...»

Cattedrale di Palermo, la Regione avvia il restauro: ecco che cosa verrà recuperato

a sventare, delle intuizioni geniali e delle sbavature di una personalità al tempo stesso appassionata e tirannica.

### Le lotte femministe

E poi c'è l'impegno politico dell'autrice. Le lotte femministe per l'aborto sicuro ma non come "diritto" bensì come "ferita". I dibattiti che si portano appresso il tema della maternità da sviscerare senza deliri metafisici. *"Il corpo materno si divide – scrive Roccella – per nove mesi è due in uno, creature distinte in un unico corpo"*. E infine e soprattutto ci sono la madre e il padre. Lei, geniale nella sua creatività. Lui, distratto sognatore alla conquista del successo politico, ma troppo coerente per poterlo conservare. Lei e lui pieni di contraddizioni che i figli non possono che guardare con la rassegnazione dell'amore.

### La malattia della madre

E c'è l'incontro con la fede. Solo abbozzato da adolescente, maturato in età adulta. Eugenia assiste la madre in coma, la vede risvegliarsi. Si fa domande e si dà risposte. Sono pagine di riflessione profonda, sincera. La vita è sempre anti-ideologica. Soprattutto chi si balocca con le accuse di oscurantismo all'attuale ministro della Famiglia, ex radicale, ex femminista, ex Forza Italia e oggi esponente di FdI, dovrebbe dare un'occhiata a questo libro. E imparare il rispetto, la comprensione, l'ascolto.

[COMMENTI](#)

### ARTICOLI CORRELATI



31 Ott 2022 10:32 - di Elsa Corsini

**Roccella: "Difendo la 194. Ma non c'è solo l'aborto, che è il lato oscuro della maternità"**



19 Mar 2023 16:25 - di Lucio Meo

**La Roccella contro l'utero in affitto, Lucia Annunziata s'inalbera e dice una parolaccia (video)**